

## Relazione del Consiglio Direttivo

### Sull'attività 2024

La presente relazione è stata predisposta dal Consiglio Direttivo di Avis Comunale Montefiascone ODV per essere presentata ai Soci, in occasione dell'Assemblea annuale, ai sensi delle disposizioni Statutarie unitamente al resoconto dell'attività del Consiglio stesso, dei risultati conseguiti, delle prospettive e delle criticità; l'esposizione è altresì finalizzata all'approvazione, insieme ai bilanci relativi, da parte dell'Assemblea.

Anno difficilissimo il 2024, che ha visto concentrarsi e sommarsi, criticità sui punti più importanti della vita associativa di Avis Comunale Montefiascone, dal punto di prelievo, alle disponibilità finanziarie, alla sofferenza per la disponibilità di risorse umane, alle incomprensioni nei rapporti con il SIMT.

Ad inizio anno, senza preavviso, senza alternative immediate e senza prospettive certe né a medio né a breve termine, l'azienda Asl ha imposto di liberare, tempo 10 giorni, i locali utilizzati presso l'Ospedale di Montefiascone come punto di prelievo, causa lavori di riconversione degli ambienti legati ad un progetto finanziato dal PNRR, progetto in cui peraltro non è prevista la ricollocazione del punto di raccolta sangue; tentativi improvvisati nel corso di una riunione, presenti i responsabili dell'Azienda, il Sindaco di Montefiascone, il Presidente Provinciale Avis e quello di Montefiascone, di trovare soluzioni conciliabili con le attività ordinarie svolte presso l'ospedale non hanno naturalmente dato risultati praticabili.

L'unica ad attivarsi prontamente, peraltro andando ad agire su un calendario Provinciale già predisposto per tutte le Comunali della Provincia, è stata Avis Provinciale di Viterbo che ha messo a disposizione, per tutte le date di raccolta già fissate, l'autoemoteca in dotazione, soluzione che ha consentito di recuperare tutte le raccolte fissate: vedremo in conclusione considerazioni e risultati di tale scelta.

Altro problema che si è presentato, del tutto inaspettato e in un periodo di forte impegno economico legato alle principali manifestazioni annuali (Festa Sociale, Corsa per la Vita) è stata la mancanza di disponibilità economica dovuta al ritardo nell'accredito del 5x1000, pur assegnato e certo ma di fatto indisponibile sul conto. Il problema è stato da prima tamponato grazie ad alcune economie messe in campo e dall'anticipo sulle competenze sangue da parte di Avis Provinciale. Cercando inoltre di fare "di necessità virtù" l'occasione è servita per rivedere l'impostazione della Festa Sociale, segnatamente per il pranzo da offrire ai donatori, ai familiari e agli ospiti: si è deciso per una Festa in piazza aperta di fatto anche a tutta la cittadinanza, semplice e sobria nel menu (nessuno è andato via con la fame) ma caratterizzata dalla partecipazione, dallo spirito di stare insieme, arricchita di musica e con il dovuto omaggio delle benemerenzze ai donatori.

In effetti si è registrato un apprezzamento inaspettato da parte di tutti.

Nonostante le difficoltà accennate, l'attività associativa non ha subito penalizzazioni né per gli aspetti promozionali, né per quelli relazionali che hanno interessato come per gli anni passati, gli interventi nelle scuole, a tutti i livelli, differenziando le proposte secondo le fasce di età ma sempre inserendo gli interventi organicamente all'interno delle scelte didattiche degli Istituti in piena e apprezzata collaborazione con il corpo docente. Se con gli studenti maggiorenni abbiamo concluso il ciclo formativo attraverso due giornate di donazioni, non meno significativo ad esempio è stato l'intervento nelle scuole medie, inserito nel programma di scienze ed in particolare della funzione del sangue. Simpatica la passeggiata per le vie del paese con gli alunni delle quinte elementari vestiti di maglietta Avis, conclusasi naturalmente con la merenda offerta dall'Associazione.

Parimenti, sono state onorate le partecipazioni agli eventi istituzionali organizzati dalle amministrazioni in occasione delle ricorrenze civili ma anche per manifestazioni culturali, ricreative, sportive, in quello spirito di presenza, di impegno, di collaborazione, che vuole significare l'approccio di servizio di Avis Montefiascone nei confronti della cittadinanza in generale e non solo di attenzione ai bisogni strettamente legati al sangue.

Non diversamente per quanto attiene i rapporti interni con le strutture Avisine, Avis Provinciale in primis, ma anche le consorelle, le riunioni periodiche di distretto, i riconoscimenti da parte dell'Amministrazione Provinciale ai Soci benemeriti; significativa inoltre la collaborazione con Avis Nazionale in materia di linee guida.

Fra le attività promozionali più significative piace ricordare, in particolare, oltre la "Corsa per la Vita", gara podistica in notturna per le vie del Paese durante la Fiera del Vino (manifestazione di livello Nazionale che ha visto la partecipazione di circa 200 atleti), la camminata a passeggio con la befana e la partecipazione alla rassegna cinematografica "Est Film Festival" dove Avis Montefiascone ha patrocinato il Premio Del Pubblico alla migliore Opera Prima, consentendo da un lato una settimana di visibilità e di diffusione del messaggio dell'Associazione, testimoniando dall'altro la presenza di Avis nella vita cittadina; il premio, non a caso è stato intitolato ad un giovane donatore recentemente scomparso.

Una Breve notazione, in relazione a quanto accennato in premessa circa i rapporti con il SIMT che hanno avuto momenti di incomprensione ma anche di franca dialettica non solo formale, momenti riconducibili sostanzialmente a visioni legittimamente diverse per ruolo tra chi è tenuto a praticare una politica dichiaratamente aziendale e chi, magari con uno spirito genuinamente romantico mette al centro del proprio impegno il donatore. Come spesso succede da un confronto serrato, ma sincero e genuino, le questioni sono state superate ed i rapporti ristabiliti sia sul piano della collaborazione che dei risultati.

Attenzione ed impegno sono stati dedicati alla qualificazione del Servizio Civile Universale da anni componente organica ed essenziale della vita e dell'attività dell'Associazione che realizza infatti non solo obiettivi di utilità sociale attraverso l'impegno dei giovani a favore delle Associazioni di volontariato, ma consente ai giovani stessi di praticare una esperienza nel sociale

(basti pensare quanti ambiti e quante necessità il volontariato copre a fronte delle carenze dei servizi pubblici) di conoscenza, di partecipazione, di crescita personale che spesso alla fine del servizio continua nell'impegno di volontariato, come peraltro successo a Montefiascone; massima attenzione quindi e responsabilità nella gestione del Servizio Civile anche per gli aspetti di controllo legati alla corresponsione dell'indennità trattandosi di denaro pubblico.

Due temi per quanto attiene le conclusioni, peraltro indissolubilmente collegati tra loro e quali condizioni per le prospettive e gli impegni: il rinnovo del Consiglio e l'attività di raccolta in particolare.

La costituzione del nuovo Consiglio ha cercato di conciliare i forzati ricambi secondo le norme statutarie con nuove candidature, senza perdere risorse storiche, ma concordando con tutti ruoli e disponibilità della messa in piedi di una squadra ricca di competenze e soprattutto motivata ed entusiasta; le difficoltà patite nel 2024 quanto a disponibilità di risorse umane dovranno essere fra le priorità da affrontare e definire negli obiettivi programmatici del nuovo Consiglio, anche calibrando gli impegni secondo le disponibilità ma nell'auspicio che i Consiglieri sentano l'entusiasmo per una nuova anche diversa stagione che continui a qualificare la bella realtà costruita nel tempo ad Avis Montefiascone.

In tale prospettiva, come lasciato in sospeso nelle premesse la raccolta: bisogna dire che le previsioni sul naturale decremento del numero dei flaconi legato all'utilizzo dell'autoemoteca si sono rivelate meno pesanti del temuto: abbiamo perso tra sangue e plasma circa 20 flaconi, a fronte di previsioni ben più pessimistiche e rispetto comunque ad un 2023 che aveva visto un aumento di 82 flaconi e ben 92 plasmaferesi effettuate.

Questo naturalmente non significa che il punto di prelievo fisso non continui a rappresentare l'obiettivo prioritario e strategico di Avis Montefiascone: oltre ai disagi oggettivi ed a qualche non gradimento dei donatori dell'autoemoteca, il punto fisso di prelievo rappresenta una condizione di dignità e di rispetto per il donatore che non può continuare ad avere previsioni indeterminate di tempo e di luogo. Le assicurazioni ripetutamente fornite dalla direzione generale della Asl, ancorché sempre responsabilmente valutate da questa Comunale, necessitano ormai di previsioni più puntuali, non solo per la programmazione di impegni operativi del Consiglio, ma soprattutto per risposte rispettose dello spirito dei Donatori.

Sicuramente irrituale questa mia ultima considerazione, in quanto di carattere personale, ma spero di essere scusato vista la circostanza.

Non posso non rivolgere un sentito, profondissimo ringraziamento a tutti gli amici, sì amici, che in tanti anni mi hanno onorato della fiducia supportando sempre, anche talvolta in disaccordo, le iniziative più originali e o innovative confermandomi sempre stima ed apprezzamento: non mi avventuro in un elenco che sarebbe oltre che lunghissimo sicuramente lacunoso.

Dico semplicemente grazie a tutti insieme alle scuse per gli episodi in cui non mi sono comportato adeguatamente.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

*Mauro Marinelli*

